



Ritratto di Giuseppe Giussani

Pittore: **Luigi Cavenaghi** (1844-1918)

Anno: **1874**

Olio su tela, cm 118,5 x 88,5

Firmato in basso a destra: *L. Cavenaghi*

Sul margine superiore iscrizione: ING.RE GIUS.PE GIUSSANI
MORTO LI 12 MARZO 1872

Il dipinto venne consegnato ultimato il 28 marzo 1874, data in cui il pittore inoltrava alla Congregazione di Carità la richiesta di pagamento di 500 lire. L'apprezzatissima attività di restauratore, da cui l'artista sarebbe stato sempre più assorbito nel corso degli anni, non doveva impedire a Luigi Cavenaghi di proseguire nella pratica della pittura, cui pure si sarebbe dedicato con ritmi via via più diradati. Entro la sua produzione, volta soprattutto alla grande decorazione ad affresco, il ritratto non rappresentò un ambito tra i più coltivati, ma fu comunque un genere che l'autore trattò, benché saltuariamente, lungo tutto l'arco della sua vicenda. Formatosi sotto la guida di Giuseppe Bertini, Cavenaghi si dimostra in quest'immagine uno stretto seguace del maestro, condividendone l'inclinazione per una ritrattistica di ineccepibile sapienza accademica; la tela si apparenta in particolare al *Ritratto del dottor Luigi Pisa* (Milano, Galleria d'Arte Moderna) realizzato da Bertini nel 1873, opera di cui il più giovane artista replica con stringente fedeltà il taglio compositivo dell'immagine e la posa del modello. Sul tavolo lo strumento di misurazione e il compasso alludono alla professione di ingegnere dell'effigiato, che nella mano appoggiata al grembo regge una spessa lente orlata di radica. Nella descrizione del volto, atteggiato a un'espressione mite e affettuosa, i sottili filamenti bianchi distribuiti a rendere l'incresparsi delle rughe intorno agli occhi, rimandano ad analoghe soluzioni ampiamente praticate dalla ritrattistica di Bertini, che a esse affidò l'insistita ricerca di luminosità riservata agli incarnati dei propri modelli.

(Lucia Pini in *Il tesoro dei poveri*, 2001)

Restauri: 1947 Valdo Bianchi; 1964 Renato Bontempi

Esposizioni:

- *Esposizione dei ritratti dei benefattori della Congregazione di Carità*, Milano, Palazzo della Permanente, aprile 1898, n. 52
- *Esposizione dei ritratti dei benefattori delle opere pie amministrare dalla Congregazione di Carità di Milano*, Milano, Istituto Derelitti, ottobre 1906, n. 52

Bibliografia:

- *Cenni sui benefattori della Congregazione di Carità di Milano e sulle beneficenze da essa amministrare*, Milano, Tip. Zanoboni e Gabuzzi, 1898, p. 31
- *In memoria dei benefattori delle opere pie amministrare dalla Congregazione di Carità di Milano*, Milano, Tip. Crespi, 1906, p. 29

- Lucia Pini, *Luigi Cavenaghi. Ritratto di Giuseppe Giussani in Il tesoro dei poveri. Il patrimonio artistico delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (ex Eca) di Milano*, a cura di Marco Bascapè, Paolo Galimberti e Sergio Reborà, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2001, p. 219
- *Luigi Cavenaghi e i maestri dei tempi antichi. Pittura, restauro e conservazione dei dipinti tra Ottocento e Novecento*, a cura di Alessandra Civai, Silvia Muzzin, Bergamo, Lubrina Editore, 2006, p. 60